



C.SO FANTI, 13 41012 CARPI (MO)

www.caritascarpi.it

059/686048

segreteria@caritascarpi.it

ASS. PORTA APERTA CARPI

Centro d'ascolto - V.le Peruzzi, 38
41012 CARPI (MO)

www.portaapertacarpi.it 059/689370

direzione@portaapertacarpi.it

Recuperandia - Via Montecassino, 10
41012 CARPI (MO)

059/643225

recuperandia@portaapertacarpi.it

ASS. PORTA APERTA MIRANDOLA

Via S. Faustino, 130 41037 MIRANDOLA
(MO)

0535/24183

2011



RAPPORTO ANNUALE



Il Prestito della Speranza

Il Prestito della Speranza è un'iniziativa che la Conferenza Episcopale Italiana, in collaborazione con l'Associazione Bancaria Italiana, ha stanziato in risposta all'attuale crisi economica e occupazionale.

Permette di accedere a finanziamenti a tasso agevolato, concessi dalle banche aderenti e garantiti da un Fondo straordinario specificatamente costituito.

Possono accedere al prestito famiglie che, in seguito alla crisi, vivono situazioni di difficoltà economica. Il prestito rappresenta un segno di speranza e impegno per superare insieme il momento critico.

Grazie alla collaborazione con la Banca popolare dell'Emilia Romagna di Carpi sono attualmente in fase di erogazione **tre finanziamenti**, che hanno sostenuto altrettanti nuclei familiari in forte difficoltà. I prestiti sono stati finalizzati al finanziamento di attività di formazione e riqualificazione personale, all'acquisto di una vettura per agevolare l'accesso al lavoro, al pagamento di spese legali. Un **quarto finanziamento**, erogato dalla Banca Popolare, è attualmente in fase di regolare restituzione.

Un **quinto finanziamento** è stato erogato nel 2009 dalla Carisbo di Modena. La fase di restituzione, attualmente in corso, ha richiesto l'intervento della garanzia CEI per le difficoltà dell'utente a sostenere le rate mensili.

VOLONTARI 2011	
SCOUT	2
RAGAZZI DELLE SCUOLE SUPERIORI	3
PENSIONATI	3
ALTRO	7
VOLONTARI DIPLOMATI	10
VOLONTARI LAUREATI	4
VOLONTARI PRESENTI DAL 2010	8
TOTALE VOLONTARI	15



INDICE

RAPPORTO OSSERVATORIO DELLE POVERTA'

Introduzione 4

Il Centro d'Ascolto di Carpi 6

I dati di Carpi 9

Il Centro d'Ascolto di Mirandola 20

I dati di Mirandola 23

CENTRO DI EDUCAZIONE AL RECUPERO E AL RIUSO DI RECUPERANDIA

Introduzione e dati 31

DOPO SCUOLA SENTI QUESTA VOCE

Introduzione e dati 35

IL PRESTITO DELLA SPERANZA 39

RAPPORTO OSSERVATORIO DELLE POVERTA' 2011

Introduzione

L'importante contributo delle parrocchie

La vera, bella e positiva novità di quest'anno è quella di poter fornire, finalmente, un quadro abbastanza preciso anche dell'attività a favore dei poveri da parte delle parrocchie, in particolare quelle in cui è presente la Caritas parrocchiale ed il Centro di Ascolto. I numeri complessivi, anche se non ancora precisi ed uniformi, sono di tutto rispetto e complessivamente simili a quelli di un Centro di Ascolto diocesano. Vediamoli:

In **9** parrocchie della Diocesi esiste una **Caritas parrocchiale**.

In **6** parrocchie è presente anche il **Centro di ascolto** (e di distribuzione di alimenti, vestiti, mobili...).

In alcune parrocchie esistono altre denominazioni (mensa del povero, gruppi missionari, gruppi di volontari non meglio definiti) anche se in alcuni casi il servizio prestato è il medesimo.

Laddove sono presenti le Caritas ed i centri di ascolto, vengono osservati giorni/ore precisi di apertura, di solito settimanali (in due parrocchie ben due giorni la settimana) o quindicinali.

In alcune realtà si sono sviluppati, di fatto, alcuni servizi gestiti in comune dalla zona pastorale. In altre sono sorte semplici collaborazioni o accordi per fornire risposte "coordinate" a chi chiede aiuto.

Da questa prima sommaria indagine risulta che sono **637 le famiglie aiutate dalle parrocchie**, cui vanno sommate tutte quelle ascoltate ed aiutate dai singoli parroci e dai due centri di ascolto diocesani Porta Aperta di Carpi e di Mirandola.

GRUPPO SCUOLE ELEMENTARI	
Maschi	3
Femmine	11
Promossi	14
ETA' (dai 6 agli 8 anni)	4
(dai 9 agli 11 anni)	10
ITALIANI	0
STRANIERI	14
Nati in Italia	12
Nazionalità di provenienza	
<i>Marocco</i>	1
<i>Tunisia</i>	13

GRUPPO SCUOLE MEDIE	
Maschi	11
Femmine	5
Promossi	15
Bocciati	1
ETA' (dai 12 ai 14 anni)	16
ITALIANI	3
STRANIERI	13
NATI IN ITALIA	6
NAZIONALITA' DI PROVENIENZA	
Marocco	1
Tunisia	3
Albania	1
Senegal	1
Pakistan	4
Vietnam	2
Turchia	1

figure che per età potrebbero essere i loro genitori o i fratelli maggiori. Altro fatto importante sono le svariate feste che vengono svolte durante l'anno, alle quali partecipano famigliari e amici dei ragazzi frequentanti il doposcuola. Sono momenti importanti di socializzazione e servono per conoscere i ragazzi e i loro amici, è stato in questo modo che si è creato un gruppo ben coeso.

DATI RIFERITI ALL'ANNO 2010/2011

DESTINATARI: bambini della scuola primaria e media inferiore.

DURATA: da Settembre fino al termine dell'anno scolastico.

SEDE: presso i locali di Recuperandia - via Montecassino, 8 per il gruppo della scuola primaria.

Presso Porta aperta - via Peruzzi, 38 per il gruppo della scuola media inferiore.

GIORNI E ORARI: dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle ore 17 per ragazzi della scuola media inferiore.

Mercoledì e venerdì dalle ore 16:30 alle 18:30 per bambini della scuola primaria.

RAGAZZI PAGANTI	28
RAGAZZI CHE UTILIZZANO LA SOVVENZIONE DI PORTA APERTA	2
TOTALE ISCRITTI 2011	30
TOTALE ISCRITTI 2010	11

Diversi i tipi di aiuto: visite a domicilio; accompagnamenti a visite mediche; distribuzione di alimenti, vestiti, mobili ed oggetti vari; aiuti economici (utenze, affitti, doposcuola, campo giochi, visite mediche, medicine...).

Le sporte alimentari distribuite sono migliaia. Questa cifra, molto consistente, è stata ottenuta moltiplicando il numero di persone e famiglie aiutate con "programmi alimentari" dalle parrocchie, per il numero di giornate nelle quali vengono distribuiti gli alimenti. Pur non potendo ancora fornire numeri precisi, possiamo comunque già affermare che complessivamente le parrocchie offrono un servizio di aiuto alimentare molto consistente. In alcuni casi viene unito anche il servizio della consegna e della visita a domicilio, assai preziosa soprattutto per le persone anziane.

Il parroco e le suore rimangono ovunque i principali punti di riferimento per le persone e le famiglie bisognose - sia con la loro presenza in parrocchia che con le loro visite a domicilio - anche se possiamo ormai un po' ovunque riscontrare un forte e determinante contributo dei laici.

Uno degli obiettivi futuri è quello di conoscere sempre meglio la ricchezza delle diverse espressioni della carità che ogni realtà, parrocchiale o zonale, riesce ad attivare.

L'altro obiettivo rimane quello di coordinare sempre di più e sempre meglio il servizio di tutti i centri diocesani, affinché tra le famiglie bisognose dei nostri territori non ve ne sia alcuna che non riceve nulla da nessuno.

Stefano Facchini

Il Centro d'Ascolto di Carpi

Le persone che, nel corso del 2011, si sono rivolte almeno una volta al Centro di Ascolto sono state **901**, contro le 911 dell'anno precedente.

In percentuale siamo di fronte ad un leggero decremento (1%) rispetto al 2010 ma per il terzo anno consecutivo superiamo le 900 unità.

Che sia stato, ancora una volta, un anno difficile lo riscontriamo dai seguenti dati:

- I colloqui complessivi salgono da 4.044 a **4.304** (+ 6%), con una media giornaliera di 22 ascolti nei 195 giorni di apertura.
- Gli aiuti alimentari, per mezzo di pacchi viveri, passano da 7.877 a **8.387**, con un incremento del 6% rispetto al 2010.

Le famiglie assistite dai programmi alimentari sono **758** (mentre l'anno scorso erano state 786), raggiungendo mensilmente circa 2.100 persone.

Per quel che riguarda il numero totale dei colloqui, la media giornaliera e il numero delle sporte erogate, si tratta del dato più consistente dalla nascita di "Porta Aperta" (1988).

La "pressione" esercitata sul centro ha indotto volontari ed operatori a moltiplicare gli sforzi, in particolare per ciò che concerne l'ascolto e l'approvvigionamento alimentare, al fine di garantire una risposta qualificata e accogliente. Al Centro, l'anno passato, hanno prestato servizio:

20 volontari
3 ragazzi del servizio civile
2 inserimenti lavorativi
3 scout
1 ragazzo in percorso scuola/lavoro
2 operatori.

Il doposcuola "Senti questa voce"

Parlando di doposcuola non vogliamo intendere solo lo spazio dove i ragazzi possono essere aiutati a fare i compiti, è molto di più. E' un progetto più ampio che si propone di sostenere i bambini e i ragazzi nella loro globalità.

Il doposcuola è un luogo di promozione del benessere, dove i ragazzi hanno occasione di socializzare con il gruppo dei pari, con adulti che diventano figure di accompagnamento e incoraggiamento nell'affrontare le difficoltà scolastiche.

Grazie allo studio si crea il rapporto con l'educatrice/volontari, si è in due sullo stesso libro, ci si conosce e si cerca di trovare insieme il modo migliore per raggiungere l'obiettivo stabilito.

Lo staff del doposcuola resta in costante contatto con i genitori, vengono infatti stabilite due giornate di colloqui durante l'anno scolastico oltre alla piena di disponibilità di ulteriori confronti durante l'anno.

Spesso durante queste giornate sono pochi i genitori a presentarsi e in alcuni casi risulta anche problematico avere con loro contatti duraturi.

La situazione è diversa per il gruppo frequentante la scuola primaria visto che sono gli stessi genitori a portare e riprendere i propri figli al doposcuola. Nel caso di ragazzi con particolare problematicità o genitori in difficoltà, soprattutto per problemi di lingua, a svolgere colloqui con insegnanti siamo noi stessi a confrontarci e collaborare con i docenti. Gli insegnanti li incontro o li sento solo per ragazzi con problemi di apprendimento o di carattere comportamentale.

Ritengo che la forza del doposcuola stia nel fatto che i ragazzi si sentano accolti, si sentano parte di una famiglia composta da altri coetanei ma soprattutto dai tanti volontari (circa una quindicina) che con costanza dedicano parte del loro tempo a questo progetto. Risulta un aspetto importante il rapporto intergenerazionale che si crea tra ragazzi e volontari, si creano interessanti scambi con

SESSIONE FORMATIVE - NUMERO LABORATORI						
Partecipanti	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11	Partecipanti al 31-12-2011
Scuola Materna						
Scuola Elementare	4	2	4	3	11	3*
Scuola Media	54	63	63	65	63	36*
Scuola Superiore	3	3			1	/
Parrocchie Associaz.		10	19	2	4	1
TOTALI	61	78	86	70	79	40

*Sessioni presso la scuola

Partecipanti	Richieste e Prenotazioni (N° classi svolte e da svolgere entro maggio 2012)
Scuola Materna	17
Scuola Elementare	4
Scuola Media	4
Scuola Superiore	14
Parrocchie Associazioni	1
TOTALI	40

La maggior parte dei nuclei familiari arrivati a “Porta Aperta” sono, da sempre, di **cittadinanza straniera (70,5%)**, in aumento se confrontato con l’anno scorso (67%). Marocco (136), Ucraina (101), Pakistan (75), Tunisia (74), Moldavia (56) e Romania (31) i Paesi più rappresentati.

Sempre per gli stranieri, nei nuovi arrivi, spicca il dato relativo a Moldavia ed Ucraina in forte aumento rispetto al 2010. Tra gli italiani, sempre per i nuovi arrivi al cda, è molto numerosa la compagine campana (32 su 84 nuclei complessivi).

Delle **350** persone che, per la prima volta, sono salite al Centro di ascolto, **ben 280 (80%)** sono alla ricerca di un lavoro e solo il **5,5%** ha un contratto a tempo indeterminato. Il nostro servizio di ricerca ed orientamento al lavoro, sempre attivo due volte alla settimana, è risultato perciò molto richiesto: ben **530** sono stati gli appuntamenti fissati e **314** quelli effettivamente svolti. La diminuzione delle offerte di lavoro ha contribuito a rendere ancor più problematico il raggiungimento di risultati tangibili. Per ovviare alla mancanza di proposte lavorative, l’associazione ha iniziato, a partire dall’anno scorso, ad utilizzare i vouchers, buoni lavoro erogati per impieghi occasionali, individuati per rispondere a necessità contingenti (pagamento di bollette o affitti). Questa risposta incontra il favore in primis del prestatore d’opera, desideroso di sentirsi maggiormente coinvolto nella propria fuoriuscita dal bisogno.

Si conferma, purtroppo, la tendenza alla diminuzione delle offerte di lavoro per assistenze alla persona. Sono diventate davvero rare le famiglie che si rivolgono a noi per la ricerca di una “badante” ed è probabile che il fisiologico “turn-over” sia colmato dalle segnalazioni gestite internamente dalle varie comunità.

La precaria o inesistente occupazione in tante famiglie ha minato, di conseguenza, la capacità di sostenere i costi per l’alloggio. Sono tantissime le realtà interessate da sfratti per morosità, che vanno a sommarsi agli altrettanto numerosi nuclei sui quali pende il pignoramento della casa per mutui non evasi.

La nostra risposta continua, nella limitatezza forzata delle nostre risorse, a concentrarsi su poche emergenze. Un'oscillazione piuttosto marcata, rispetto al 2010, riguarda l'età delle persone che abbiamo incontrato; emerge uno spostamento verso la fascia over 45 (+ 8% negli storici e + 6% nei nuovi arrivi) a conferma di una precisa sensazione avuta nel corso dell'anno. E' il risultato delle tante espulsioni dal lavoro, dell'esaurimento delle risorse in precedenza accantonate, del carico di oneri che attanagliano le famiglie sempre più in difficoltà.

Alessandro Gibertoni

SESSIONI FORMATIVE - numero di incontri

Anche per quest'anno scolastico si sono consolidati gli incontri con i bambini e i ragazzi del nostro territorio soprattutto attraverso la scuola.

Anche la ripresa dell'anno scolastico a partire dal mese di ottobre 2011 ci ha visto fortemente impegnati sul fronte dell'educazione al recupero e riuso.

Da ottobre a dicembre abbiamo avuto 653 presenza di alunni, un numero molto positivo.

Prosegue anche per il 2012 la collaborazione con altre 3 classi della prima media delle scuole Fassi.

Le richieste avute per i primi mesi dell'anno 2012 sono di una quarantina di classi per usufruire delle diverse attività didattiche, che ricordiamo sono a costo zero per le scuole. L'importanza del nostro lavoro educativo e l'ampia offerta di moduli formativi sono pubblicizzati sul nostro sito.

SESSIONE FORMATIVE - NUMERO INCONTRI						
Partecipanti	2006/ 07	2007/ 08	2008/ 09	2009/ 10	2010/ 11	Partecipanti 31-12- 2011
Scuola Materna	3	11	8	1	4*	2*
Scuola Elementare	7	6	8	7*	8*	6
Scuola Media	6	7	7	8*	8*	4*
Scuola Superiore	3	7	3	1	1	/
Parrocchie Associaz.	2	0	8	1	2	2
TOTALI	21	31	34	18	23	14
* Sessioni presso la scuola						

Quest'anno, nel periodo Natalizio, abbiamo replicato un'apertura in centro città: un'ottima occasione per aumentare il nostro impegno e per farci conoscere da chi ignorava l'esistenza di Recuperandia.

E tante sono state le visite che abbiamo avuto, gli attestati di stima e di riconoscenza del nostro "lavoro", lavoro che nel corso del 2011 ha visto coinvolti:

- 74 volontari;
- 2 ragazzi in Servizio Civile;
- 4 ragazzi dell'Agesci di reparto Rover e Scolte;
- 4 ragazzi della scuola media in un percorso "mentoring" all'interno del progetto "Sbulloniamoci";
- 4 ragazzi inseriti in un progetto scuola - lavoro delle scuole superiori;
- 13 inserimenti lavorativi;
- 14 ragazzi delle scuole medie/superiori che hanno trascorso una parte delle loro vacanze in stage formativo/lavorativo nel nostro progetto FACE-LOOK;
- 3 operatori regolarmente assunti.

MATERIALE REDISTRIBUITO

DESCRIZIONE	%
abbigliamento	55,93%
oggettistica	10,26%
materiale elettrico	3,35%
libri - video - dischi	4,98%
mobili	17,75%
giochi	3,42%
biciclette	1,33%
quadri	0,81%
stoviglie	1,93%
Altro	0,24%
TOTALE	100,00%

I dati di Carpi

COLLOQUI 2011

MESE	ITALIANI	STRANIERI	NOMADI	TOTALE
GENNAIO	111	234	13	358
FEBBRAIO	105	278	22	405
MARZO	132	291	16	439
APRILE	133	247	18	398
MAGGIO	127	252	18	397
GIUGNO	117	224	16	357
LUGLIO	66	136	20	222
AGOSTO	71	95	13	179
SETTEMBRE	119	227	15	361
OTTOBRE	126	272	10	408
NOVEMBRE	127	268	18	413
DICEMBRE	84	269	14	367
TOTALE	1.318	2.793	193	4.304

APPUNTAMENTO LAVORO	
APPUNTAMENTI FISSATI	530
APPUNTAMENTI EFFETTUATI	314
APPUNTAMENTO LAVORO A ITALIANI	66 (DEI 116 FISSATI)
APPUNTAMENTO LAVORO A STRANIERI	247 (DEI 398 FISSATI)
APPUNTAMENTO LAVORO A NOMADI	1 (DEI 16 FISSATI)

BANCO FARMACEUTICO	
EROGAZIONI	87
FARMACI EROGATI	98
UTENTI ITALIANI	22
UTENTI STRANIERI	65

Il Centro di educazione al recupero e al riuso di Recuperandia

Crediamo che il Centro di Educazione al Recupero e Riuso meglio noto come “RECUPERANDIA” stia acquisendo presso la nostra città e la nostra zona, una sua configurazione sempre più definita come luogo con un proprio valore e una sua necessità.

La conferma ci viene dalle tante persone che la frequentano.

Nell’arco di una settimana il nostro centro con tre aperture (il martedì e il giovedì per tutta la giornata e il sabato solo al mattino) riceve la visita di oltre 600 persone (sono 550 gli scontrini emessi in media alla settimana).

Forse non ci si crede, ma è sufficiente venire una qualche volta a trovarci per constatare di persona questo dato di fatto.

Questi dati ci confermano nel valore della nostra bottega: necessaria per molti; di riflessione, utile e piacevole per altri.

Necessaria perché sappiamo che questa bottega permette a persone di poter accedere all’acquisto di beni diversamente reperibili in maniera più difficoltosa.

Di Riflessione perché sicuramente è un invito a riflettere su uno stile di vita differente nel segno della sobrietà e della solidarietà.

Utile perché pur non essendo in grado di quantificare quanto materiale viene “salvato” da una prematura dipartita per la discarica, possiamo certamente dire che è tanto e molto altro ancora chiede di essere recuperato.

Piacevole per la fedeltà e la disponibilità con cui tante persone prestano il loro servizio presso il nostro centro a vario titolo e in diverso modo.

Non mancano richieste di informazioni per aprire centri come il nostro in altre zone d’Italia che ci sono rivolte da Caritas o associazioni. Le ultime pervenute in ordine temporale vengono da Ravenna e dalla zona sud della città di Roma, anche questo ci conferma sulla validità del nostro Centro.

AREE DI PROVENIENZA		
MAGHREB	222	39,08%
EUROPA EST	131	23,06%
ITALIA	158	27,82%
SUD AMERICA	6	1,06%
AFRICA	29	5,10%
ASIA	22	3,88%
TOTALE	568	100%

CITTADINANZA				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Cittadinanza italiana	268	29,74%	87	24,86%
Cittadinanza non italiana	629	69,81%	263	75,14%
Doppia cittadinanza	4	0,44%		
TOTALE	901	100%	350	100%

INTERVENTI			
	Beni materiali	Sussidi economici	Vitto
Persone			
2009	392	129	622
2010	347	93	582
2011	347	113	535
Interventi totali			
2009	1423	246	3847
2010	1488	157	3471
2011	1486	215	3434

ETA'				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
< 26	64	7,23%	40	11,43%
26 - 35	204	22,64%	95	27,14%
36 - 45	295	32,74%	95	27,14%
46 - 55	232	25,75%	76	21,71%
> 55	105	11,65%	44	12,58%
TOTALE	901	100%	350	100%

ISTRUZIONE				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Analfabeta	37	4,10%	11	3,14%
Licenza elementare	164	18,20%	40	11,42%
Licenza media inferiore	365	40,51%	138	39,44%
Diploma professionale	485	53,82%	55	15,71%
Licenza media superiore	163	18,09%	80	22,85%
Laurea	52	5,77%	26	7,44%
TOTALE	901	100%	350	100%

NUCLEO FAMILIARE				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Solo	118	13,10%	50	14,29 %
In un nucleo con familiari	560	62,15%	191	54,57 %
In un nucleo con amici	223	24,75%	109	31,14 %
TOTALE	901	100%	350	100%

NAZIONALITA'				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Albania	6	1,06%		
Argentina	1	0,18%		
Benin	1	0,18%		
Bulgaria	1	0,18%	1	0,65%
Cile	1	0,18%		
Colombia	1	0,18%		
Costa D'Avorio	6	1,06%	2	1,31%
Cuba	2	0,35%	1	0,65%
Ghana	6	1,06%	1	0,65%
Guinea	1	0,18%		
India	2	0,35%		
Italia	158	27,82%		
Jugoslavia	3	0,53%		
Kirghizistan	1	0,18%		
Lettonia	1	0,18%		
Liberia	2	0,35%		
Marocco	185	32,51%	35	22,88%
Moldavia	67	11,80%	28	18,30%
Nigeria	11	1,94%	2	1,31%
Pakistan	16	2,82%	6	3,92%
Polonia	3	0,53%	2	1,31%
Romania	40	7,04%	12	7,84%
Somalia	1	0,18%	1	0,65%
Sri Lanka	3	0,53%	1	0,65%
Thailandia	1	0,18%		
Togo	1	0,18%		
Tunisia	37	6,51%	10	6,54%
Turchia	4	0,70%		
Ucraina	5	0,88%	4	2,62%
Uruguay	1	0,18%		
TOTALE	568	100%	153	100%

ABITAZIONE				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Casa in proprietà	56	9,86%	18	11,76%
Casa in affitto da privato	267	47,01%	62	40,52%
Casa in affitto da ente pubblico	50	8,80%	8	5,23%
Casa abbandonata	1	0,18%	0	0,00%
Domicilio di fortuna	151	26,58%	61	39,87%
Roulotte	23	4,05%	1	0,65%
Casa in comodato	18	3,17%	1	0,65%
Dorme in macchina	2	0,35%	2	1,32%
TOTALE	568	100%	153	100,00%

PERMESSO DI SOGGIORNO				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
SI	333	82,00%	89	83,20%
NO	73	18,00%	18	16,80%
TOTALE	406	100%	107	100%

NAZIONALITA'				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Italia	266	29,52%	86	24,57%
Albania	5	0,55%	2	0,57%
Algeria	5	0,55%	1	0,29%
Argentina	3	0,33%	1	0,29%
Bangladesh	2	0,22%		
Benin	3	0,33%	1	0,29%
Brasile	6	0,67%	3	0,86%
Bulgaria	3	0,33%	2	0,57%
Camerun	3	0,33%	3	0,86%
Colombia	2	0,22%	1	0,29%
Costa D'Avorio	2	0,22%	1	0,29%
Croazia	1	0,11%	1	0,29%
Cuba	1	0,11%	1	0,58%
Estonia	1	0,11%		
Filippine	2	0,22%	3	0,86%
Georgia	3	0,33%	3	0,86%
Ghana	27	3,00%	13	3,71%
Guinea	7	0,78%		
Honduras	1	0,11%		
India	14	1,55%	8	2,29%

Iran	1	0,11%	1	0,29%
I. Mauritius	1	0,11%		
Kirghizistan	1	0,11%	1	0,29%
Kosovo	1	0,11%		
Liberia	2	0,22%	1	0,29%
Macedonia	2	0,22%		
Marocco	136	15,09%	24	6,86%
Moldavia	56	6,22%	38	10,86%
Montenegro	1	0,11%		
Nigeria	9	1,00%	3	0,86%
Olanda	1	0,11%		
Pakistan	75	8,32%	48	13,71%
Paraguay	2	0,22%	1	0,29%
Perù	2	0,22%	1	0,29%
Polonia	8	0,89%	4	1,14%
Rep. Ceca	1	0,11%		
Romania	31	3,44%	20	5,71%
Russia	6	0,67%	3	0,86%
Santo Domingo	1	0,11%		
Senegal	6	0,67%	3	0,86%
Serbia	4	0,44%	1	0,29%
Sri Lanka	3	0,33%	2	0,57%
Svizzera	1	0,11%		
Tunisia	74	8,21%	19	5,43%
Turchia	18	2,00%	2	0,57%
Ucraina	101	11,21%	48	13,71%
TOTALE	91	100%	350	100%

LAVORO				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Altro	22	3,87%	2	1,31%
Lavoratore stagionale	48	8,45%	20	13,07%
Contratto a termine	37	6,51%	4	2,61%
Contratto a tempo indeterminato	53	9,33%	7	4,58%
Non in regola	21	3,70%	0	0,00%
In cerca di nuova occupazione	297	52,30%	104	67,97%
Non intende lavorare	2	0,35%	0	0,00%
Casalinga	68	11,97%	9	5,88%
Pensionato	20	3,52%	7	4,58%
TOTALE	568	100%	153	100%

NUCLEO FAMILIARE				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Solo	37	6,51%	11	7,19%
In un nucleo con familiari	383	67,43%	82	53,59%
In un nucleo con amici	148	26,06%	60	39,22%
TOTALE	568	100%	153	100%

STATO CIVILE				
	PASSAGGI 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Non specificato	2	0,35%	1	0,65%
Celibe/Nubile	104	18,32%	32	20,92%
Coniugato/a coabitante	286	50,35%	62	40,52%
Coniugato/a non coabitante	89	15,67%	33	21,57%
Separato/a legalmente	68	11,97%	19	12,42%
Divorziato/a	4	0,70%	0	0,00%
Vedovo/a	15	2,64%	6	3,92%
TOTALE	568	100%	153	100%

ISTRUZIONE				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Non specificato	6	1,06%	2	1,31%
Analfabeta	53	9,33%	7	4,58%
Licenza elementare	143	25,18%	33	21,57%
Licenza media inferiore	217	38,20%	62	40,52%
Diploma professionale	60	10,56%	23	15,03%
Licenza media superiore	74	13,03%	22	14,38%
Laurea	15	2,64%	4	2,61%
TOTALE	568	100%	153	100%

SESSO				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Femminile	484	53,72%	184	52,57%
Maschile	417	46,28%	166	47,43%
TOTALE	901	100%	350	100%

LAVORO				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Lavoratore stagionale	1	0,11%		
Altro	45	4,99%	8	2,29%
Contratto a termine	39	4,32%	8	2,29%
Contratto tempo indetermin.	116	12,87%	19	5,43%
Non in regola	31	3,44%	4	1,14%
Cerca nuova occupazione	479	53,16%	234	66,86%
Cerca prima occupazione	84	9,32%	46	13,14%
Casalinga	75	8,32%	18	5,14%
Pensionato	31	3,47%	13	3,71%
TOTALE	901	100%	350	100%

ABITAZIONE

	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Casa in proprietà	89	9,87%	38	10,85%
Casa in affitto da privato	535	59,37%	196	56,00%
Casa in affitto da ente pubbl.	55	6,10%	5	1,42%
Casa abbandonata	1	0,11%	1	0,29%
Domicilio di fortuna	132	14,65%	83	23,71%
Roulotte	33	3,66%	4	1,14%
Casa in comodato	31	3,48%	7	2,00%
Dorme in macchina	5	0,55%	2	0,57%
Privo di alloggio	20	2,21%	14	4,02%
TOTALE	901	100%	350	100%

PERMESSO DI SOGGIORNO

	NUOVI ARRIVI 2011	
Possiede un permesso di soggiorno	182	52,00%
Non possiede un permesso di soggiorno	54	15,43%
Italiani e cittadini U.E.	114	32,54%
TOTALE	350	100%

ETA'

	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Non specificato	3	0,53%	1	0,65%
< 26	40	7,04%	19	12,42%
26 - 35	155	27,29%	48	31,37%
36 - 45	184	32,39%	49	32,03%
46 - 55	143	25,18%	26	16,9%
> 55	43	7,57%	10	6,54%
TOTALE	568	100%	153	100%

ANNO	PASSAGGI	FAMIGLIE
2007	448	177
2008	556	228 (954p)
2009	658	311 (1315p)
2010	611	277 (1127p)
2011	568	289 (1202 p)

COMUNE DI DOMICILIO	
Area Mantovana	3
Carpi/Novi/Bastiglia	4
Altro	13
Tot altri comuni	20
Comuni Area Nord	
CAVEZZO	25
CONCORDIA S/S	42
FINALE EMILIA	3
MEDOLLA	11
MIRANDOLA	389
CAMPOSANTO	5
SAN FELICE S/P	13
SAN POSSIDONIO	48
SAN PROSPERO	12
Tot area nord	548
Totale	568

GIORNI DI APERTURA		
	ANNO 2010	ANNO 2011
Giorni di apertura	137	134
Media di passaggio giornaliero	27	27

STATO CIVILE				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Celibe/Nubile	204	22,64%	91	26,00%
Coniugato/a coabitante	336	37,29%	101	28,86%
Coniugato/a non coabitante	179	19,86%	83	23,71%
Separato/a legalmente	69	7,65%	28	8,00%
Divorziato/a	61	6,77%	24	6,86%
Vedovo/a	52	5,79%	23	6,57%
TOTALE	901	100%	350	100%

SPORTE EROGATE 2011

	TOT.	NOM	ITA	STR
GENNAIO	610	12	202	396
FEBBRAIO	753	26	236	491
MARZO	855	16	290	549
APRILE	781	12	271	498
MAGGIO	832	14	285	533
GIUGNO	664	15	238	411
LUGLIO	534	15	184	335
AGOSTO	394	8	150	236
SETTEMBRE	716	12	239	465
OTTOBRE	665	9	211	445
NOVEMBRE	768	12	238	518
DICEMBRE	815	11	216	588
TOTALE	8387	162	2760	5465

PROVINCIA				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Stranieri/italiani nati all'estero	649	71,92%	266	76,00%
Torino	1	0,11%	1	0,29%
Asti	2	0,22%		
Alessandria	1	0,11%		
Savona	1	0,11%		
Milano	5	0,55%	1	0,29%
Bergamo	1	0,11%		
Mantova	11	1,22%	4	1,14%
Trento	1	0,11%	1	0,29%
Vicenza	2	0,22%		
Venezia	1	0,11%		
Padova	1	0,11%		
Rovigo	2	0,22%		
Verona	4	0,44%	2	0,57%
Reggio Emilia	6	0,67%		
Modena	75	8,32%	20	5,71%
Bologna	2	0,22%		
Ferrara	2	0,22%		
Ravenna	1	0,11%		
Firenze	1	0,11%	1	0,29%
Pesaro	1	0,11%		
Latina	1	0,11%	1	0,29%

I dati di Mirandola

PASSAGGI 2011				
	TOTALE 2011		NUOVI ARRIVI 2011	
Femminile	287	50,53%	73	47,71%
Maschile	281	49,47%	80	52,29%
TOTALE	568	100%	153	100%

COLLOQUI				
	ANNO 2010		ANNO 2011	
Italiani / nomadi	1203	32,30%	1386	37,35%
Stranieri	2521	67,70%	2305	62,45%
TOTALE	3724	100%	3691	100%

La complessa crisi economica che sta interessando in questi anni le famiglie del nostro territorio ci fa spesso sentire impotenti di fronte alle richieste che ci vengono rivolte, il nostro obiettivo rimane sempre quello di non far mancare un ascolto attento ai bisogni presentati e offrire un sostegno morale alla persona, oltre a contribuire con beni materiali di prima necessità al sostentamento di queste famiglie.

La buona riuscita dell'attività di ascolto e sostegno offerta da Porta Aperta, è resa possibile grazie all'operato di circa 20 volontari, equamente distribuiti tra uomini e donne, che ruotano su diversi turni di servizio e che garantiscono una presenza continua nei tre giorni di apertura settimanale.

L'Associazione, inoltre, offre l'opportunità di inserimenti lavorativi (borse lavoro o ergoterapie) progettati in accordo coi servizi sociali o sanitari del territorio, attualmente sono due le persone che svolgono tale attività occupazionale.

Caserta	20	2,22%	6	1,71%
Benevento	2	0,22%	1	0,29%
Napoli	56	6,22%	18	5,14%
Avellino	7	0,78%	5	1,43%
Salerno	3	0,33%	2	0,57%
Foggia	4	0,44%	1	0,29%
Bari	1	0,11%	1	0,29%
Taranto	4	0,44%	2	0,57%
Brindisi	1	0,11%	1	0,29%
Lecce	2	0,22%		
Potenza	4	0,44%	3	0,86%
Matera	1	0,11%		
Cosenza	1	0,11%	1	0,29%
Catanzaro	1	0,11%	1	0,29%
Reggio Calabria	3	0,33%	1	0,29%
Trapani	2	0,22%		
Palermo	10	1,11%	5	1,43%
Catania	2	0,22%	1	0,29%
Siracusa	1	0,11%		
Nuoro	1	0,11%	1	0,29%
Cagliari	2	0,22%	1	0,29%
Crotone	1	0,11%	1	0,29%
Vibo Valentia	1	0,11%	1	0,29%
TOTALE	901	100%	350	100%

Il Centro d'Ascolto di Mirandola

Nel corso del 2011 si sono presentate a Porta Aperta **568** persone, di cui **289** rappresentanti di **famiglie** residenti sul territorio e con almeno un figlio a carico, il totale dei beneficiari risulta così essere di circa **1.500** persone.

Si conferma la tendenza già iniziata lo scorso anno di un calo generale del numero complessivo di persone che si rivolgono al Centro di Ascolto (-7%), che è da collegare a un'ulteriore diminuzione dei **nuovi arrivi 153** persone, -13% rispetto allo scorso anno e al trend che ormai da anni si era assestato attorno al 40% del totale dei passaggi.

Questo calo è dovuto alla diminuzione degli stranieri, probabilmente legato a un rallentamento del fenomeno migratorio, mentre gli **italiani** che si presentano per la prima volta sono in forte aumento e hanno raggiunto quasi il **30%** dei nuovi arrivi, superando così il gruppo dei marocchini che storicamente era sempre stato il più numeroso.

Al calo dei nuovi corrisponde un aumento del numero di chi viene da più di un anno o che si ripresenta dopo anni: non ci troviamo di fronte a situazioni di bisogno temporaneo, legate ad un momento di crisi da cui uscire grazie a qualche aiuto, ma davanti ad una condizione stabile di disagio economico o sociale da cui è difficile emergere.

La ricerca del **lavoro** è diventata il problema principale, un lavoro che è sempre più difficile da trovare: poche richieste, soprattutto specializzate o per brevi periodi, nemmeno i lavori saltuari o stagionali che caratterizzavano la zona del territorio mirandolese sono più richiesti con la stessa intensità del passato (edilizia e agricoltura in particolare).

La mancanza o la perdita del lavoro, la cassa integrazione prolungata, contribuiscono ad accrescere le **situazioni debitorie** che le famiglie si trovano a dover sostenere: utenze e affitti arretrati di

molti mesi, indebitamenti per prestiti vari o per il mutuo sulla casa, ecc. Il perdurare della crisi economica mette a dura prova anche la stabilità **sociale**, in particolare quella familiare, dove le tensioni legate a motivi economici rischiano di aggravare i rapporti interpersonali, portando a conflitti interni o esterni anche gravi. Le famiglie che presentano difficoltà di relazione al proprio interno sono in costante aumento, mariti o mogli che vogliono lasciare l'altro coniuge, figli poco più che maggiorenni che se ne vanno a vivere con

amici, ma in quasi tutti questi casi la situazione economica non permette l'autosufficienza e chi se ne va si trova presto in forti difficoltà o lascia in tali condizioni chi rimane.

Per la prima volta dopo anni abbiamo ricevuto e ascoltato persone straniere che stanno valutando l'ipotesi di rientrare in patria, ma ancora la scelta non è facile da compiere: qui vivono a fatica, ma il timore di peggiorare la propria condizione col rientro è ancora forte, sono soprattutto i figli che trattengono qui l'intero nucleo familiare, per loro l'Italia è il paese in cui sono nati o cresciuti e in cui si sono ambientati.

Le **donne** che si rivolgono al nostro Centro di Ascolto sono sempre di più e quest'anno hanno superato il 50%, la maggior parte di loro è sposata e madre di almeno un figlio, ma ce ne sono purtroppo parecchie separate con figli a carico e forti difficoltà economiche e lavorative.

Sta crescendo anche in maniera sensibile la percentuale di chi ha superato i 55 anni (erano il 3% quattro anni fa, oggi sono il 7,5%) sono persone ancora in età lavorativa che non riescono più a trovare un'occupazione, ma anche pensionati italiani che faticano ad arrivare a fine mese.

Analizzando i dati relativi ai **colloqui** si nota come sia aumentata la frequenza con cui le persone si rivolgono a Porta Aperta, soprattutto gli italiani, così come sono aumentati il numero di sussidi economici erogati e la distribuzione di generi alimentari in rapporto al numero delle persone passate.